

VIII MARTEDÌ
4 APRILE 2017

IL GIORNO
il Resto del Carlino
LA NAZIONE

AZIENDE DI SUCCESSO

Unieuro debutta a Piazza Affari «Al lavoro per crescere ancora»

Il presidente Nicosanti e il futuro del colosso forlivese dell'elettronica

Marco Bilancioni
FORLÌ

IL GRANDE giorno è arrivato. Alle 9,01, oggi, Unieuro entra in Borsa a Milano. Il colosso dell'elettronica è la prima realtà italiana del settore a mettere sul mercato le sue quote: un lungo percorso che ha portato l'azienda di Forlì - ex MarcoPolo - fino a Piazza Affari. Si comincia con azioni da 11 euro l'una: da oggi qualunque risparmiatore può decidere di metterle nel proprio portafoglio. Si era parlato di un valore tra 13 e 16,50: «Abbiamo scelto di tenere il valore più basso per avere una maggiore stabilità», spiega il presidente forlivese Giancarlo Nicosanti, ex amministratore delegato che guida un consiglio di amministrazione ormai internazionale, allargato a sette elementi.

DAL 20 al 30 marzo, lo stato maggiore di Unieuro ha completato il cosiddetto 'roadshow': una serie di incontri nelle principali piazze economiche mondiali (New York, Londra, Parigi, Zurigo) con gli investitori istituzionali. Ovvero fondi: Unieuro ha venduto così azioni per 65 milioni di euro a 59 realtà italiane (22, la maggior parte), inglesi, francesi e americane («non è così comune convincere investitori oltre oceano», continua Nicosanti). Si tratta di fondi cosiddetti 'log only', quelli più stabili. Alla fine, Unieuro è stata valutata 220 milioni di euro ed entra nel settore Star della Borsa: come credenziali, ha dovuto dimostrare di rispondere ai più alti standard internazionali, anche per quanto riguarda liquidità (1,5 miliardi di ricavi) e trasparenza.



AL VERTICE
Giancarlo Nicosanti,
presidente di Unieuro



Focus

Un valore di 220 milioni

Unieuro è stata valutata 220 milioni di euro ed entra nel settore Star

«Agli investitori è piaciuta la nostra storia: quella di un'azienda che è sempre cresciuta e vuole crescere ancora».

UNIEURO è un'acquisizione forlivese del 2014. Il marchio che ebbe come testimonial il poeta Tonino Guerra è entrato nell'orbita di MarcoPolo, azienda creata dalla famiglia Silvestrini (oggi Giuseppe, ex presidente, è uscito dal cda ma resta uno dei principali azionisti

privati): a quel punto ci fu il cambio di nome, più noto a livello nazionale. Infatti sono 457 i punti vendita, in tutte le regioni d'Italia (180 diretti e 277 affiliati). La crescita è stata accompagnata dal fondo inglese Rhone Capital, che anche oggi resta il maggior azionista. Un'apertura al mondo per un management che - sottolinea Nicosanti - «resta forlivese con sede a Forlì». La città dove tutto è nato e cresciuto un colosso che oggi conta 3.900 dipendenti.

E ADESSO? «Siamo in mare aperto. Da oggi si lavora per aumentare ogni giorno il valore di ogni singola azione», spiega Nicosanti. In una parola: crescere. E la strategia passa dalla sfida più grande: il web. Il portale Unieuro.it, nel settore dell'elettronica, è già il secondo più utilizzato in Italia dopo un colosso come Amazon. Per rinforzarsi in un canale strategico per le vendite, è recente l'acquisizione del gruppo Monclick. Dal virtuale al reale, l'azienda vuole avere una presenza sempre più capillare con altri cinque nuovi negozi entro la fine del 2017. «E stiamo valutando l'acquisizione di altre catene». Per crescere. Crescere ancora.

INTESA SANPAOLO

Servizi bancari in tabaccheria

UN'OFFERTA che include carte di credito, prestiti, conto corrente, assicurazioni e servizi: nasce in Italia la prima banca di prossimità, con l'arrivo nelle tabaccherie dei servizi di Banca 5 di Intesa Sanpaolo. La nuova Ban-

ca ITB è stata presentata alle tabaccherie dell'Emilia Romagna ieri a Bologna. In regione sono 1.841 le tabaccherie convenzionate. **In foto**, Stefano Barrese responsabile divisione Banca dei territori di Intesa Sanpaolo.



MODENA L'AZIENDA DI FIORANO E' SPECIALIZZATA NELLA PRODUZIONE DI LASTRE CERAMICHE

Laminam apre un nuovo stabilimento in Russia

FIORANO (Modena)

SCOMETTE sulla crescita del mercato russo Laminam, l'azienda di Fiorano specialista nella produzione di lastre ceramiche di grande formato e minimo spessore per l'architettura e l'arredo. Il gruppo del patron Franco Stefani (nella foto) ha inaugurato il nuovo stabilimento produttivo al Parco Industriale Vorsino, importante area industriale nell'Oblast di Kaluga a circa 100 chilometri da Mosca. Laminam diventa così il primo e unico produttore di lastre ceramiche in Russia. «Crediamo ci sarà un futuro importante per l'impiego di questo prodotto in vista delle nuove costruzioni - prevede il presidente Stefani -



Mosca è una città di 15 milioni di abitanti, quindi avrà bisogno di molte ristrutturazioni».

CON un investimento iniziale in tecnologie di 25 milioni di euro, che arriverà a 40 milioni, e un potenziale produttivo annuo di un



Il patron Stefani

E' l'unico produttore di lastre ceramiche in Russia: «Crediamo ci sarà un futuro importante per questo prodotto»

milione di metri quadri di lastre ceramiche, Laminam ha creato in Russia «un nuovo sito produttivo ceramico efficiente e altamente automatizzato, che incrementa in maniera significativa la capacità produttiva delle nostre superfici 'un metro per tre' e soddisferà la

crescente domanda del mercato locale e internazionale», spiega Alberto Selmi, ad di Laminam. L'impiego delle lastre grandi e sottili può riguardare ormai non solo i rivestimenti esterni dei grandi edifici o i pavimenti, ma anche gli arredi interni come tavoli da cucina o sentieri per giardini. La nuova fabbrica si estende su una superficie di 14mila metri quadri e si avvale di un processo produttivo basato «su un esclusivo sistema di compattazione di argille e feldspati estremamente selezionati, raffinati sistemi di decorazione, forni ibridi gas-elettricità a basso consumo e sistemi di taglio a secco che riducono il consumo di acqua e i costi di depurazione».

Gianpaolo Annese



In breve



Credem, è online il nuovo sito internet a misura di utente

Contenuto personalizzato in base alle caratteristiche dell'utente e conversazione in tempo reale via chat con i consulenti della banca. Sono le principali caratteristiche del nuovo sito internet di Credem (nella foto il responsabile marketing privati, Francesco Germinil).

Ravenna, segnali positivi. «Ma la crisi non è finita»

A Ravenna la crisi «non è finita». Anche se dal secondo semestre del 2016 e dalle aspettative per il primo del 2017 arrivano «segnali di ripresa in attesa di conferma». Emerge dall'indagine congiunturale di Confindustria Romagna sull'economia ravennate.

Multiutility, Hera perfeziona l'acquisto di Aliplast

Ieri a Bologna è stato perfezionato l'acquisto da parte di Herambiente, società del Gruppo Hera, del 40% delle azioni di Aliplast, impresa trevigiana attiva nel riciclo della plastica. Un altro 40% verrà acquistato entro marzo 2018 e il resto entro giugno 2022.

Emilia Romagna, sono in calo le imprese giovanili

A fine 2016 in Emilia Romagna le imprese attive giovanili sono risultate 32.694, ovvero l'8% delle imprese regionali, 1.297 in meno in un anno (-3,8%). Emerge dai dati del Registro delle imprese delle Camere di commercio elaborate da Unioncamere.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato